

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Istituto Comprensivo Statale "Don Milani"

Via Don Milani snc – 20085 LOCATE DI TRIULZI (MI) - Tel. 02 90780494

CM MIIC88500B - e-mail: MIIC88500B@istruzione.it - PEC: MIIC88500B@pec.istruzione.it
C.F. 97029000151 - IPA: istsc_miic88500B - CODICE UNIVOCO: UFG4BB sito:
<https://scuolalocate.edu.it>

[protocollo e data come da segnatura]

Al collegio docenti
all'albo della scuola e al sito web
p.c. DSGA

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa del triennio 2022/2023 – 2024/2025, con particolare riferimento all'AS 2024/2025 e per la stesura del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2026 – 2027/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale;

VISTE le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTO il regolamento recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89", di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012

VISTO il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui alla nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018;

VISTO il documento "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" adottato con il DM 35 del 22 giugno 2020;

VISTO il documento "Linee guida per l'orientamento" adottato con il DM 328 del 22 dicembre 2022;

VISTO il documento "Linee guida per le discipline STEM" adottato con il DM 184 del 15 settembre 2023;

VISTO il DI 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66" e ss.mm.ii.

VISTO il DM 161 del 14 giugno 2022, avente per oggetto: "Adozione del 'Piano Scuola 4.0' in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"

VISTO il DM 65 del 12 aprile 2023, avente per oggetto: "Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

VISTO il DM 66 del 12 aprile 2023, avente per oggetto: "Decreto di riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

VISTO il DM 19 del 2 febbraio 2024, avente per oggetto: *“Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”*

VISTO il documento di Rendicontazione sociale (del dicembre 2022, relativo al triennio 2019/2022);

VISTO il Rapporto di Autovalutazione d’istituto del 2022;

VISTO il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) per il triennio 2022/23 – 2024/25;

TENUTO conto della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa in corso di validità per il corrente anno scolastico e di fornire indicazioni per il successivo triennio;

TENUTO conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell’utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l’istituto comprensivo Don Milani di Locate di Triulzi.

CONSIDERATO che l’intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell’accoglienza di tutti e di ciascuno;

DEFINISCE

Atto d’indirizzo del Dirigente scolastico per l’aggiornamento del piano triennale dell’offerta formativa del triennio 2022/2023 – 2024/2025, con particolare riferimento all’AS 2024/2025 e per la stesura del piano triennale dell’offerta formativa per il triennio 2025/2026 – 2027/2028. Il presente documento amplia e integra i precedenti pubblicati relativamente al medesimo triennio (prot. 4338 del 01/09/2021, prot. 4685 del 01/09/2022 e prot. 5643 del 04/09/2023). Il presente atto di indirizzo costituisce indicazione anche per la stesura del piano triennale dell’offerta formativa per il successivo triennio 2025/2026 – 2026/2027 - 2027/2028.

Le tre principali aree di intervento e di sviluppo individuate per il triennio in parola e per il successivo sono:

- area delle competenze **sociali e civiche in materia di cittadinanza**;
- area delle competenze **digitali e STEM**;
- area delle competenze relative **al multilinguismo**;

La scuola dovrà impegnarsi a promuovere l’emergere di eccellenze e non di meno a prevedere strategie e azioni incisive per garantire il successo formativo anche di alunni e alunne con i più diversi bisogni educativi.

L’impatto del PNRR

I consistenti investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) vedranno impegnata la scuola nel miglioramento delle sue infrastrutture e in attività formative fino al termine dell’anno solare 2026. Gli interventi previsti comportano aggiornamenti degli ambienti di apprendimento, attività formative per i docenti, attività formative (di recupero e potenziamento) per gli alunni. Gli ambiti di investimento riguardano in modo particolare le competenze digitali e STEM (*Science, Technology, Engineering e Mathematics*), le competenze di base e quelle multilinguistiche. Nel predisporre il piano triennale dell’offerta formativa non si potrà pertanto prescindere dai consistenti investimenti con destinazione rigidamente vincolata previsti dal PNRR. I tre ambiti di prevalente intervento della scuola, sono comunque in linea con le priorità tracciate dal PNRR.

Le attività formative previste in modo particolare dal PNRR DM 65/2023 “Stem e multilinguismo” (per docenti e alunni) e dal DM 66/2023 “*Transizione digitale*” (per tutto il personale della scuola) PNRR DM 19/2024 “*Divari*” (per gli alunni) avranno pertanto un posto certo nel piano triennale dell’offerta formativa.

La scuola è chiamata a proseguire anche il suo percorso di affinamento delle attività di **orientamento** (con particolare attenzione ai soggetti fragili, alle discipline STEM, alla parità di genere) e – con ritardo rispetto a quanto precedentemente programmato – di valutazione e autovalutazione (in particolare per quanto attiene alle **prove INVALSI**), ma anche per quanto attiene a una **valutazione dell’organizzazione della scuola e all’azione della dirigenza**.

Educazione alla cittadinanza attraverso l'educazione civica e il Debate

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto a partire dall'anno scolastico 2020/21 (L. 92/2019). L'insegnamento ha carattere trasversale e i team docenti / consigli di classe e/o le diverse fasce sono chiamati a costruire annualmente una progettazione per non meno di 33 ore annuali (si veda il documento <https://scuolalocate.edu.it/sito-download-file/192/all>, che include anche le griglie per la progettazione e la valutazione).

In attesa di un imminente aggiornamento delle linee guida, le attuali linee prevedono che la progettazione si riferisca ai tre nuclei tematici indicati dalla Legge 92 (si veda anche il sito tematico https://www.istruzione.it/educazione_civica):

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale.

Trattandosi di disciplina trasversale, è previsto il contributo di diversi docenti (è auspicabile che siano coinvolti tutti i membri dei team/consigli). La valutazione (espressa con l'indicazione di livelli di apprendimento alla scuola primaria e voti in decimi alla scuola secondaria) si riferisce ad aspetti trasversali (così come indicato nell'integrazione al PTOF relativa all'educazione civica) ovvero a: approccio alle tematiche di cittadinanza; conoscenza e comprensione dei valori di cittadinanza; azioni e atteggiamenti di cittadinanza responsabile; pensiero critico; relazione con gli altri; autonomia e puntualità nel lavoro; cittadinanza digitale.

Le esperienze condotte negli anni scolastici precedenti mostrano che il percorso risulta più incisivo e la valutazione più agevole se ciascuna classe è coinvolta in **un unico progetto annuale** (o in **un progetto per ciascun quadrimestre**) – per esempio, un concorso – che può essere progettato dai team docenti / dalle fasce di scuola primaria o dai consigli di classe della secondaria o al quale si può aderire selezionandolo tra i numerosi proposti a livello nazionale. La progettazione di attività di educazione civica “*agita*” può essere sviluppata anche in funzione del colloquio d'esame per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1^a grado (in sede di colloquio si potrà esporre l'iter progettuale, illustrare quanto realizzato, argomentare le varie scelte).

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri membri dei team/consigli. Tali elementi conoscitivi saranno ricavati dall'intero team e dal consiglio di classe a partire dalla conduzione di attività disciplinari o percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il team / consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il documento adottato a partire dall'AS 2020/2021 potrà comunque essere rivisto e perfezionato.

Rientra tra le attività funzionali al conseguimento degli obiettivi di cittadinanza l'attività di *debate*, ormai entrata nell'offerta formativa standard della scuola secondaria di 1^a grado per le classi seconde. Questa metodologia consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono su una tematica data. Il *debate* è una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; aiuta a cercare informazioni e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di esposizione in pubblico e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima; allena la mente a non fossilizzarsi su opinioni personali, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze.

Il piano dell'offerta formativa includerà l'inserimento della pratica del *debate* in orario curricolare ed eventualmente marginalmente extra-curricolare in modo particolare per gli alunni delle classi seconde di scuola secondaria di 1^a grado (la fascia di età per la quale è emersa più opportuna l'adozione di questa metodologia). Tutti i docenti – prioritariamente quelli di italiano / storia / geografia – sono chiamati ad approfondire questa

metodologia, sfruttando le numerose opportunità di formazione gratuite previste dalla piattaforma Scuola Futura -<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it> – ma anche quelle proposte dalla formazione di ambito o dalla neonata rete di scopo dedicata alla promozione del Debate nella scuola secondaria di 1^ grado di cui l'IC Don Milani è scuola capofila.

Le competenze digitali e STEM

Il documento di riferimento per la strategia digitale dell'Istituto Comprensivo Don Milani è il "[Piano scolastico per la didattica digitale, a distanza e integrata](#)" (il link rimanda alla versione del 2 novembre 2023). Ferme restando le indicazioni del "[Piano scolastico per la didattica digitale, a distanza e integrata](#)", alla scuola secondaria è stato avviato il processo che prevede l'adozione diffusa di metodologie e strumenti centrati sul digitale in tutte le classi. A partire dall'AS 2022/23 gli alunni delle classi prime si sono dotati di un proprio dispositivo iPad; nell'AS 2024/25 tutte le classi prime (5), tutte le seconde (5) e tutte le terze (4) prevedono la disponibilità di un dispositivo per ciascun alunno. La scuola al momento offre un dispositivo in comodato d'uso gratuito ai soli alunni con disabilità certificata (per alunni e famiglie in condizione di svantaggio economico intervengono altre provvidenze disposte da Regione Lombardia e dal Comune di Locate di Triulzi). È possibile che per il futuro si renda necessario eventualmente definire nuove regole per la fornitura dei dispositivi in comodato d'uso.

A sostegno del modello diffuso e delle famiglie chiamate a un importante impegno economico, la scuola ha intrapreso un percorso che prevede una drastica riduzione della spesa per i libri di testo alla scuola secondaria, inizialmente attraverso l'adesione alla rete "*Book in Progress*" (destinata ad esaurirsi), quindi attraverso un'attenta scelta di libri di testo in edizione mista o solo digitale, nonché attraverso la scelta di usare risorse alternative ai libri di testo. In un'ottica di promozione di metodologie didattiche innovative si rinnova l'invito ai dipartimenti (in modo particolare della scuola secondaria) a realizzare risorse alternative al libro di testo per le diverse discipline.

Sul fronte del sostegno alle famiglie in relazione all'acquisto dei dispositivi iPad alla scuola secondaria, la scuola ha previsto che – a fronte di minimi requisiti da rispettare – le famiglie possano acquistare dispositivi usati o ricondizionati; per gli anni scolastici 22/23, 23/24 e 24/25 le famiglie hanno potuto beneficiare anche di agevolazioni previste dall'amministrazione comunale di Locate di Triulzi (oltre che da agevolazioni previste da Regione Lombardia).

Rientra tra gli obiettivi prioritari – comuni a questo punto e al precedente - lo sviluppo di competenze di **cittadinanza digitale**. Il piano triennale dell'offerta formativa ha visto l'introduzione alla scuola secondaria di un'ora settimanale di cittadinanza digitale in tutte le classi prime e seconde dell'istituto, nonché nelle classi terze a tempo prolungato. L'affacciarsi dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico offre nuove possibilità ai docenti, ma pone anche questioni e implicazioni da approfondire in merito alla didattica.

Sul fronte delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), la scuola ha ampliato le sue dotazioni. Un potenziamento del curriculum nell'area STEM è stato previsto per le classi a tempo prolungato. Il piano dell'offerta formativa dovrà comunque includere proposte aperte anche agli altri alunni.

Si ripropone al collegio anche l'adesione della scuola a percorsi di certificazione ICDL per gli alunni da considerare come opportunità anche in chiave orientativa.

Saranno inoltre proposte a livello di istituto attività tese a promuovere un **utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie** anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici. Eventualmente anche con il coinvolgimento delle famiglie. A questo scopo, la scuola ha istituito – oltre alla figura del **referente d'istituto** per il bullismo e cyberbullismo – un **team d'istituto**. Resta valida – salvo eventuali aggiornamenti – la [e-policy d'istituto](#) approvata a novembre 2023 dal collegio docenti.

Il digitale è al centro anche di percorsi per alcune fasce di alunni più interessati e motivati al **coding e alla robotica**, nonché di percorsi laboratoriali – legati al **making** e alla **stampa 3D** – eventualmente tesi a rimotivare e recuperare alunni a rischio di dispersione o con bisogni educativi speciali.

Inglese, italiano e latino: le lingue come competenza di base

Sul fronte della formazione dei docenti in questo ambito, il PNRR DM 65/2023 consentirà di avviare corsi relativi al potenziamento delle competenze linguistiche in inglese, alla metodologia didattica CLIL (prioritariamente per i docenti della scuola secondaria), alla metodologia dell'insegnamento dell'italiano come L2 (prioritariamente per i docenti di scuola primaria). Si chiede al collegio un sempre nuovo impulso alla progettualità legata all'apprendimento delle lingue. Sul fronte dell'inglese alla scuola dell'infanzia rimane un progetto di presidio (nell'AS 2024/25 affidato a un docente specialista esterno); alla scuola primaria si intende perseguire una maggiore focalizzazione attraverso la figura di insegnanti specialisti; alla scuola secondaria, ci si propone di rafforzare le conoscenze – abilità e competenze con **percorsi extra-curricolari**; percorsi di **CLIL**, da attuare a partire dalle classi terze di scuola secondaria.

A partire dall'anno scolastico 22/23 il curriculum delle classi prime a tempo prolungato della scuola secondaria prevede 5 ore settimanali di inglese (per tutto il triennio), mentre nelle classi terze a tempo normale le ore settimanali di inglese sono quattro. Tra gli investimenti resi possibile dal PNRR "Next Generation Classroom" è rientrata anche la realizzazione di un'aula per la pratica della lingua equipaggiata con software di laboratorio linguistico.

Sul fronte della conoscenza **dell'italiano L2**, si propone il mantenimento di una o più figure di **referenti di istituto** che sviluppino e promuovano in modo sistematico attività di insegnamento di italiano L2, ma anche progetti (eventualmente in collaborazione con enti o esperti esterni) che promuovano l'inclusione di alunni di origine non italoфона. Si conferma la proposta di un percorso di presa di contatto con la **lingua latina**, in chiave orientativa, per gli alunni delle classi terze che scelgano percorsi di scuola secondaria di secondo grado nei quali è previsto lo studio del latino.

Continuità con il passato

Si conferma, un rinnovato slancio per i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Potenziamento delle **attività di orientamento**, in modo particolare per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria. *"Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità"* (Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).
- Prevenzione e contrasto della **dispersione scolastica**;
- Potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- Valorizzazione della **scuola intesa come comunità** attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

La scuola, infine, intende proseguire nel miglioramento dei suoi servizi all'utenza (interna ed esterna) anche attraverso l'implementazione di sempre aggiornati strumenti digitali (registro elettronico, segreteria digitale, sito web), in un'ottica di sempre maggiore efficacia, efficienza e trasparenza.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Rosa Debora SORDINI

*firmato digitalmente ai sensi del
D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate*